

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco alfabetico degli autori</i>	IX
<i>Elenco per articoli degli autori</i>	X
<i>Abbreviazioni</i>	XV

LIBRO TERZO

PROVE

TITOLO I. — Disposizioni generali

Art. 187. Oggetto della prova	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. Funzione della norma	1
2. I fatti oggetto della prova.	2
3. Oggetto della prova e principio <i>iura novit curia</i>	3
4. La prova dei fatti processuali.	4
5. Le conseguenze dell'inosservanza della norma	5
Art. 188. Libertà morale della persona nell'assunzione della prova	6
<i>Bibliografia</i>	6
1. Contenuto, ambito applicativo ed effetti del divieto.	6
2. I metodi e le tecniche vietati e quelli consentiti	8
3. Le neuroscienze	9
Art. 189. Prove non disciplinate dalla legge	12
<i>Bibliografia</i>	12
1. Le prove atipiche	13
2. I metodi scientifici nuovi	16
3. Riconoscimenti informali	17
4. Videoriprese	20
5. Copie di documenti.	27
6. Le prove acquisite mediante "captatore informatico"	28
7. La geolocalizzazione tramite sistema satellitare GPS	29
8. Saggi fonici e fonoregistrazione di conversazioni	29
9. Ulteriore casistica.	31
Art. 190. Diritto alla prova.	31
<i>Bibliografia</i>	31
1. Il diritto alla prova e il principio dispositivo	32

Indice sommario

2.	L'onere di allegazione e il principio di vicinanza della prova	34
3.	I criteri di ammissione della prova	35
4.	La decisione « senza ritardo »	38
5.	La revoca	39
Art. 190- <i>bis</i> . Requisiti della prova in casi particolari		41
<i>Bibliografia</i>		42
1.	Questioni di legittimità costituzionale	42
2.	La limitazione del diritto alla prova	43
3.	L'ambito di applicazione della norma	46
Art. 191. Prove illegittimamente acquisite		48
<i>Bibliografia</i>		48
1.	Modifiche normative	49
2.	Definizione della categoria dell'inutilizzabilità e sua distinzione dalla nullità	49
3.	Categorie di inutilizzabilità: <i>a)</i> generale e speciale <i>b)</i> fisiologica e patologica; <i>c)</i> assoluta e relativa; <i>d)</i> derivata	49
4.	Casistica	52
5.	Rilevabilità del vizio	53
Art. 192. Valutazione della prova		53
<i>Bibliografia</i>		54
1.	Criteri di valutazione delle prove: <i>a)</i> in generale; <i>b)</i> per la confessione; <i>c)</i> per la testimonianza; <i>d)</i> per le dichiarazioni della persona offesa; <i>e)</i> per l'alibi; <i>f)</i> per le intercettazioni telefoniche (rinvio)	54
2.	Gli indizi: <i>a)</i> nozione e distinzione dalle prove; <i>b)</i> criteri di valutazione; <i>c)</i> rilevanza del movente; <i>d)</i> fatti notori e massime d'esperienza	57
3.	La chiamata di correo: <i>a)</i> natura; <i>b)</i> criteri di valutazione, in generale; <i>c)</i> attendibilità del chiamante e intrinseca coerenza delle dichiarazioni; <i>d)</i> riscontri; <i>e)</i> dichiarazioni <i>de relato</i>	59
4.	Applicazione delle disposizioni alla materia cautelare	63
Art. 193. Limiti di prova stabiliti dalle leggi civili		63
<i>Bibliografia</i>		63
1.	In genere.	63

TITOLO II. — Mezzi di prova

CAPO I. — TESTIMONIANZA.

Art. 194. Oggetto e limiti della testimonianza		67
<i>Bibliografia</i>		67
1.	Oggetto della testimonianza.	67
2.	Le circostanze da accertare per valutare la credibilità del testimone	70
3.	Il divieto di deporre sulle voci correnti nel pubblico.	72
4.	Il divieto di esprimere apprezzamenti personali	73

Indice sommario

Art. 195.	Testimonianza indiretta	75
<i>Bibliografia</i>		75
1.	Definizione di testimonianza indiretta	77
2.	Le linee-guida della disciplina codicistica	78
3.	Testimonianza indiretta e testimonianza indotta.	79
4.	La fonte primaria.	79
5.	Il testimone <i>de relato</i> e il destinatario della comunicazione da lui riferita.	82
6.	Forma e funzione della comunicazione riferita dal testimone <i>de relato</i> . Enunciati informativi ed enunciati performativi	83
7.	La estraneità del fatto narrato al personale patrimonio conoscitivo del testimone indiretto	85
8.	Il fine di provare la verità del fatto narrato dal terzo.	88
9.	Il meccanismo di controllo sull'attendibilità della fonte primaria	88
10.	La inutilizzabilità derivante dal rigetto della richiesta di citazione della fonte primaria	90
11.	L'impossibilità dell'esame della fonte primaria.	94
12.	La inutilizzabilità della testimonianza indiretta nel caso di rifiuto o impossibilità di indicazione della fonte primaria	98
13.	Le alterne vicende del divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria e l'attuale formulazione della norma	100
14.	Gli « altri casi » nei quali resta inoperante il divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria.	104
15.	Ulteriore casistica.	110
16.	La quasi totale inapplicabilità della norma nella fase delle indagini preliminari e nel giudizio abbreviato.	112
17.	Il divieto della testimonianza indiretta in violazione del segreto professionale e del segreto di ufficio	113
18.	La valutazione della testimonianza indiretta e della chiamata di correo <i>de relato</i>	115
Art. 196.	Capacità di testimoniare.	120
<i>Bibliografia</i>		120
1.	La capacità di testimoniare	121
2.	Gli accertamenti sull'idoneità fisica o mentale a rendere testimonianza.	123
Art. 197.	Incompatibilità con l'ufficio di testimone	128
<i>Bibliografia</i>		129
1.	Questioni di legittimità costituzionale	130
2.	<i>Ratio</i> e natura della norma	133
3.	L'incompatibilità dei coimputati dello stesso reato e degli imputati in procedimenti legati da connessione forte	137
4.	L'incompatibilità degli imputati in procedimenti legati da connessione debole o da collegamento probatorio.	140
5.	I criteri di verifica dell'attribuibilità della qualità di indagato ai fini della incompatibilità a testimoniare	145
6.	L'incompatibilità del responsabile civile e del civilmente obbligato per la pena pecuniaria	148
7.	L'incompatibilità del giudice, del pubblico ministero e dei loro ausiliari	148
8.	L'incompatibilità del difensore	150
Art. 197-bis.	Persone imputate o giudicate in un procedimento connesso o per reato collegato che assumono l'ufficio di testimone	152
<i>Bibliografia</i>		152

Indice sommario

1.	Questioni di legittimità costituzionale	153
2.	L'istituto della testimonianza assistita, le diverse categorie soggettive di dichiaranti e il rispettivo ambito del privilegio contro l'autoincriminazione.	157
3.	Gli ulteriori profili della disciplina della testimonianza assistita	161
4.	Le modalità di esame del dichiarante nelle ipotesi di archiviazione e di sentenza di non luogo a procedere	165
5.	Le modalità di esame del dichiarante nell'ipotesi di sentenza irrevocabile di assoluzione perché il fatto non sussiste o per non avere commesso il fatto	169
Art. 198. Obblighi del testimone		170
<i>Bibliografia</i>		170
1.	Gli obblighi del testimone	170
2.	Il privilegio contro l'autoincriminazione.	172
Art. 199. Facoltà di astensione dei prossimi congiunti		174
<i>Bibliografia</i>		175
1.	La <i>ratio</i> e l'ambito di applicazione della facoltà di astensione dei prossimi congiunti dell'imputato	175
2.	L'avviso della facoltà di astensione	179
3.	Le precedenti dichiarazioni del teste astenutosi dalla deposizione nel dibattimento.	181
Art. 200. Segreto professionale		183
<i>Bibliografia</i>		184
1.	<i>Ratio</i> e contenuto della norma	185
2.	Il segreto religioso	186
3.	Il segreto a tutela del diritto di difesa	187
4.	Il segreto medico	188
5.	Il segreto delle altre categorie di professionisti	189
6.	Il segreto giornalistico	189
Art. 201. Segreto di ufficio		193
<i>Bibliografia</i>		194
1.	<i>Ratio</i> e contenuto della norma	194
Art. 202. Segreto di Stato.		196
<i>Bibliografia</i>		197
1.	Fondamento costituzionale e bilanciamento con altri valori	197
2.	Profili soggettivi e oggettivi del segreto di Stato	199
3.	La procedura susseguente all'opposizione del segreto di Stato	200
Art. 203. Informatori della polizia giudiziaria e dei servizi di sicurezza		204
<i>Bibliografia</i>		204
1.	Il «segreto di polizia» tra vecchio e nuovo codice. La <i>ratio</i> della disciplina e le questioni di legittimità costituzionale	205
2.	I titolari del «segreto di polizia».	206
3.	Gli informatori	207
4.	Il rapporto tra la disciplina del «segreto di polizia» e la ordinaria regolamentazione della prova testimoniale	207

Indice sommario

5.	La natura e la portata dell'inutilizzabilità	208
6.	Le ipotesi di inapplicabilità del divieto probatorio: l'esame dell'informatore.	209
7.	<i>Segue</i> : la rivelazione dell'identità dell'informatore deceduto	209
8.	La valutazione delle dichiarazioni dell'informatore deceduto: le indicazioni desumibili dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	211
9.	La estensione della inutilizzabilità alle fasi diverse dal dibattimento	214
Art. 204.	Esclusione del segreto	216
<i>Bibliografia</i>	217
1.	<i>Ratio</i> e contenuto della norma	217
Art. 205.	Assunzione della testimonianza del Presidente della Repubblica e di grandi ufficiali dello Stato.	219
<i>Bibliografia</i>	219
1.	La testimonianza del Presidente della Repubblica.	220
2.	La testimonianza dei grandi ufficiali dello Stato	221
Art. 206.	Assunzione della testimonianza di agenti diplomatici	222
<i>Bibliografia</i>	222
1.	La testimonianza degli agenti diplomatici italiani	223
2.	La testimonianza degli agenti diplomatici stranieri	223
Art. 207.	Testimoni sospettati di falsità o reticenza. Testimoni renitenti	223
<i>Bibliografia</i>	224
1.	<i>Ratio</i> , portata innovativa e contenuto della norma	224
 CAPO II. — ESAME DELLE PARTI. 		
Art. 208.	Richiesta dell'esame	228
<i>Bibliografia</i>	228
1.	Questioni di legittimità costituzionale	228
2.	L'esame delle parti: richiesta, consenso, ammissione, revoca	229
3.	Esame dell'imputato ed avvisi prescritti per l'interrogatorio.	232
4.	La valutazione delle dichiarazioni delle parti	233
Art. 209.	Regole per l'esame	236
<i>Bibliografia</i>	236
1.	Il rinvio alle norme sulla testimonianza	236
2.	La menzione nel verbale del rifiuto di rispondere	237
Art. 210.	Esame di persona imputata in un procedimento connesso	239
<i>Bibliografia</i>	240
1.	Ambito di applicazione	241
2.	La disciplina dell'esame e gli avvisi	244

Indice sommario

CAPO III. — CONFRONTI.

Art. 211.	Presupposti del confronto	251
<i>Bibliografia</i>	251
1.	In genere.	252
2.	Allegazione e ammissione	252
Art. 212.	Modalità del confronto.	252
<i>Bibliografia</i>	252
1.	Modalità operative e sanzioni.	253

CAPO IV. — RICOGNIZIONI.

Art. 213.	Ricognizione di persone. Atti preliminari	253
<i>Bibliografia</i>	253
1.	In genere.	254
2.	Contesto processuale	254
3.	Modalità di svolgimento	254
4.	Riconoscimenti informali	254
5.	Cause di nullità	254
6.	Valutazione	255
Art. 214.	Svolgimento della ricognizione	255
<i>Bibliografia</i>	255
1.	In genere.	255
2.	Documentazione dell'atto e sanzioni	256
Art. 215.	Ricognizione di cose	256
<i>Bibliografia</i>	256
1.	In genere.	256
2.	Modalità di svolgimento e documentazione	256
Art. 216.	Altre ricognizioni	256
<i>Bibliografia</i>	257
1.	In genere.	257
Art. 217.	Pluralità di ricognizioni	257
<i>Bibliografia</i>	257
1.	In genere.	257

CAPO V. — ESPERIMENTI GIUDIZIALI.

Art. 218.	Presupposti dell'esperimento giudiziale	258
<i>Bibliografia</i>	258
1.	In genere.	258

Indice sommario

Art. 219.	Modalità dell'esperimento giudiziale	258
<i>Bibliografia</i>	259
1.	In genere.	259
CAPO VI. — PERIZIA.		
<i>Bibliografia</i>	259
Art. 220.	Oggetto della perizia	263
<i>Bibliografia</i>	263
1.	Perizia e prova scientifica	266
2.	Perizia: osservazioni preliminari	266
3.	Ammissione della perizia: <i>a</i>) in genere.	267
4.	<i>Segue: b</i>) oggetto	270
5.	<i>Segue: c</i>) le varie fasi del procedimento e del processo.	271
6.	Valutazione della perizia.	274
7.	Tipi di perizia	277
8.	Forme della perizia.	279
9.	Perizie vietate e perizie psico-fisiche sui testimoni.	280
10.	Rapporti tra perizia ed altri mezzi di prova	281
11.	Perizia e prova contraria	283
Art. 221.	Nomina del perito	284
<i>Bibliografia</i>	285
1.	Scelta e nomina del perito; istituzione dell'albo dei periti.	285
2.	Nullità della perizia e sostituzione del perito	286
3.	Perizia collegiale	287
4.	Obbligatorietà dell'ufficio del perito	287
Art. 222.	Incapacità e incompatibilità del perito	288
<i>Bibliografia</i>	288
1.	Incapacità ed incompatibilità del perito.	288
2.	Cause di incapacità del perito.	289
3.	Cause di incompatibilità del perito.	289
4.	Conseguenze della violazione dell'art. 222.	291
Art. 223.	Astensione e ricusazione del perito.	291
<i>Bibliografia</i>	292
1.	Motivi di astensione	292
2.	Motivi di ricusazione	292
3.	Procedimento incidentale di astensione o ricusazione	293
Art. 224.	Provvedimenti del giudice.	295
<i>Bibliografia</i>	295
1.	Perizia ammessa su richiesta di parte e disposta d'ufficio.	295
2.	Ordinanza di ammissione (o rigetto) della perizia	296
3.	Gli altri provvedimenti	297
4.	Dalla sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 1996 alla l. n. 85 del 2009	297

Indice sommario

Art. 224-bis.	Provvedimenti del giudice per le perizie che richiedono il compimento di atti idonei ad incidere sulla libertà personale	298
<i>Bibliografia</i>	300
1.	La l. 30 giugno 2009, n. 85: in genere. Le modifiche operate dalla l. 23 marzo 2016, n. 41	301
2.	Prelievi ed accertamenti coattivi: <i>a)</i> natura e tipologia	302
3.	<i>Segue: b)</i> soggetti passivi.	305
4.	<i>Segue: c)</i> divieti	306
5.	Ordinanza motivata e sua esecuzione	306
6.	Nullità	309
7.	Inutilizzabilità	310
Art. 225.	Nomina del consulente tecnico	310
<i>Bibliografia</i>	310
1.	Consulenza tecnica e perizia.	311
2.	Nomina del consulente tecnico: soggetti legittimati	311
3.	Forma dell'atto di nomina, termini per la nomina, facoltà e poteri	312
4.	Patrocinio a spese dello Stato.	312
5.	Incapacità, incompatibilità, sostituzione	313
Art. 226.	Conferimento dell'incarico.	314
<i>Bibliografia</i>	315
1.	Attività preliminari al conferimento	315
2.	Formulazione dei quesiti: contraddittorio e nullità	316
3.	Caratteri dei quesiti e limitazioni.	316
4.	Formulazione di nuovi quesiti	317
Art. 227.	Relazione peritale.	317
<i>Bibliografia</i>	317
1.	Risposta immediata ai quesiti	318
2.	Richiesta di termini da parte del perito e relativi provvedimenti	318
3.	Relazione scritta ed esame del perito	319
Art. 228.	Attività del perito	321
<i>Bibliografia</i>	321
1.	Poteri e autorizzazioni del giudice in corso di operazioni peritali	322
2.	Attività e facoltà del perito nell'espletamento della perizia: <i>a)</i> in genere	322
3.	<i>Segue: b)</i> gli ausiliari; conseguenze dell'omessa autorizzazione del giudice	324
4.	<i>Segue: c)</i> i poteri istruttori.	325
Art. 229.	Comunicazioni relative alle operazioni peritali	328
<i>Bibliografia</i>	328
1.	Avviso dell'inizio delle operazioni	328
2.	Obbligo di comunicare l'eventuale continuazione delle operazioni	329
Art. 230.	Attività dei consulenti tecnici.	330
<i>Bibliografia</i>	330
1.	Facoltà del consulente: <i>a)</i> all'atto del conferimento dell'incarico peritale.	330

Indice sommario

2.	<i>Segue: b)</i> nel corso dell'espletamento della perizia	330
3.	<i>Segue: c)</i> nel dibattimento	332
4.	Attività consentite in caso di nomina tardiva	332
5.	Limiti temporali alla facoltà di intervento del consulente tecnico	333

Art. 231.	Sostituzione del perito	333
-----------	-----------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	334
-------------------------------	-----

1.	Le diverse ipotesi di sostituzione	334
2.	La sostituzione quale strumento sanzionatorio	334
3.	Altri casi di sostituzione	335
4.	Il procedimento di sostituzione	335
5.	La sanzione pecuniaria aggiuntiva	335
6.	Utilizzabilità degli atti espletati dal perito sostituito	336

Art. 232.	Liquidazione del compenso al perito	336
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	336
-------------------------------	-----

1.	I dati normativi e le spettanze del perito	336
2.	I criteri di determinazione del compenso	337
3.	Il decreto di liquidazione ed il ricorso contro lo stesso	338

Art. 233.	Consulenza tecnica fuori dei casi di perizia	339
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	339
-------------------------------	-----

1.	La consulenza extraperitale: <i>a)</i> natura ed efficacia	340
2.	<i>Segue: b)</i> ambito operativo	340
3.	Nomina ed attività dei consulenti tecnici fuori dei casi di perizia: <i>a)</i> soggetti legittimati alla nomina e forma della stessa	341
4.	<i>Segue: b)</i> poteri e facoltà dei consulenti	343
5.	<i>Segue: c)</i> successiva perizia	344
6.	Poteri dell'autorità giudiziaria	344
7.	Ammissione, acquisizione e valutazione della consulenza extraperitale	346

CAPO VII. — DOCUMENTI.

<i>Bibliografia</i>	347
-------------------------------	-----

Art. 234.	Prova documentale	347
-----------	-----------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	347
-------------------------------	-----

1.	Prova documentale, documenti ed atti	348
2.	L'oggetto della prova documentale; i c.d. «documenti dichiarativi»	349
3.	I documenti scritti	350
4.	I documenti fonici	352
5.	I documenti visivi	354
6.	I documenti informatici	356
7.	Il documento in copia	357
8.	Il divieto di acquisizione di documenti relativi alle voci correnti o sulla moralità delle parti	358

Art. 234-bis.	Acquisizione di documenti e dati informatici	358
---------------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	359
-------------------------------	-----

1.	Ambito di applicazione	359
----	----------------------------------	-----

Indice sommario

Art. 235.	Documenti costituenti corpo del reato	360
<i>Bibliografia</i>	360
1.	Il documento costituente corpo di reato	360
2.	I verbali di dichiarazioni costituenti reato	360
Art. 236.	Documenti relativi al giudizio sulla personalità	361
<i>Bibliografia</i>	361
1.	I documenti relativi al giudizio sulla personalità	361
Art. 237.	Acquisizione di documenti provenienti dall'imputato	362
<i>Bibliografia</i>	362
1.	I documenti provenienti dall'imputato	363
2.	Il documento contenente dichiarazioni dell'imputato	364
Art. 238.	Verbali di prove di altri procedimenti	364
<i>Bibliografia</i>	366
1.	L'ambito di applicazione	366
2.	L'acquisizione dei verbali di prove di altro procedimento penale	367
3.	L'acquisizione dei verbali di prove assunte nel giudizio civile	368
4.	Il regime di circolazione degli atti irripetibili	368
5.	Le altre forme di acquisizione-utilizzazione dei verbali di dichiarazione	369
6.	Il diritto all'esame delle persone le cui dichiarazioni sono state acquisite <i>ex art. 238</i>	370
7.	Gli atti di un procedimento penale straniero; l'art. 78 disp. att. c.p.p.	370
Art. 238-bis.	Sentenze irrevocabili	371
<i>Bibliografia</i>	371
1.	Questioni di legittimità costituzionale	372
2.	Le sentenze con valore di prova	372
3.	I presupposti per l'utilizzazione	373
4.	L'acquisizione di altri provvedimenti giudiziari	374
Art. 239.	Accertamento della provenienza dei documenti	375
<i>Bibliografia</i>	375
1.	L'incertezza della provenienza del documento	375
Art. 240.	Documenti anonimi ed atti relativi ad intercettazioni illegali	375
<i>Bibliografia</i>	377
1.	Il documento anonimo	378
2.	Le conseguenze dell'anonimia	378
3.	I documenti derivanti dall'illecita acquisizione di informazioni	380
4.	La procedura per la distruzione dei documenti illegali	380
Art. 241.	Documenti falsi	382
<i>Bibliografia</i>	382
1.	L'accertamento della falsità del documento	382

Indice sommario

Art. 242.	Traduzione di documenti. Trascrizione di registrazioni	383
<i>Bibliografia</i>		384
1.	Le modifiche legislative	384
2.	La traduzione dei documenti	384
3.	La trascrizione delle registrazioni.	385
4.	L'utilizzazione di videoriprese	386
Art. 243.	Rilascio di copie	386
<i>Bibliografia</i>		386
1.	Rilascio di copie	386

TITOLO III. — Mezzi di ricerca della prova

CAPO I. — ISPEZIONI.

Art. 244.	Casi e forme delle ispezioni	387
<i>Bibliografia</i>		387
1.	In genere.	388
2.	Le differenze con altri istituti.	389
3.	L'ispezione informatica	391
4.	L'ispezione nella Costituzione e nelle convenzioni internazionali.	392
5.	I soggetti coinvolti nell'attività di ricerca della prova: <i>a)</i> la legittimazione attiva dell'autorità giudiziaria; <i>b)</i> la legittimazione passiva	394
6.	Il provvedimento che dispone l'ispezione	394
7.	<i>Segue:</i> l'impugnazione; rinvio	395
8.	Le garanzie difensive.	395
9.	La tutela penale	395
10.	Il valore probatorio.	395
Art. 245.	Ispezione personale.	396
<i>Bibliografia</i>		396
1.	In genere.	396
2.	La tutela dell'interessato: <i>a)</i> l'assistenza da parte di persona di fiducia; <i>b)</i> il rispetto della dignità e del pudore; <i>c)</i> la delega delle operazioni a personale medico; <i>d)</i> la mancanza di una previsione che imponga la consegna all'interessato di copia del decreto che dispone l'ispezione	397
Art. 246.	Ispezione di luoghi o di cose	399
<i>Bibliografia</i>		399
1.	In genere.	399
2.	Modalità esecutive	399

CAPO II. — PERQUISIZIONI.

Art. 247.	Casi e forme delle perquisizioni	401
<i>Bibliografia</i>		401
1.	In genere.	402

Indice sommario

2.	La perquisizione nella Costituzione e nelle convenzioni internazionali	404
3.	La motivazione del decreto che dispone la perquisizione	405
4.	I soggetti coinvolti nell'attività di ricerca della prova: <i>a)</i> la legittimazione attiva dell'autorità giudiziaria; <i>b) Segue:</i> la legittimazione passiva	407
5.	Le garanzie difensive.	409
6.	L'impugnabilità del decreto che dispone la perquisizione: <i>a)</i> in genere; <i>b) Segue:</i> l'esclusione del riesame; <i>c) Segue:</i> e del ricorso per cassazione; <i>d) Segue:</i> l'impugnabilità del provvedimento che dispone l'ispezione.	410
7.	La perquisizione informatica	412
8.	Tutela penale: rinvio	413
Art. 248.	Richiesta di consegna	414
<i>Bibliografia</i>		414
1.	La richiesta di consegna di cosa determinata	414
2.	L'esame presso banche di atti, documenti, corrispondenza, dati informatici e programmi.	415
Art. 249.	Perquisizioni personali	416
<i>Bibliografia</i>		417
1.	In genere.	417
2.	La consegna di copia del decreto che dispone la perquisizione e l'avviso circa la facoltà di essere assistiti da persona di fiducia	418
3.	L'esecuzione della perquisizione personale (rinvio).	418
Art. 250.	Perquisizioni locali	418
Art. 251.	Perquisizioni nel domicilio. Limiti temporali	419
<i>Bibliografia</i>		419
1.	In genere.	419
2.	La perquisizione domiciliare.	420
3.	Le « ore di immunità domestica ».	421
4.	Le perquisizioni c.d. « miste ».	421
5.	La consegna di copia del provvedimento che dispone la perquisizione locale e l'avviso circa la facoltà di essere assistiti da persona di fiducia	422
Art. 252.	Sequestro conseguente a perquisizione.	423
<i>Bibliografia</i>		423
1.	In genere.	423
2.	L'invalidità della perquisizione e le eventuali conseguenze della patologia sul sequestro eseguito	424

CAPO III. — SEQUESTRI.

Art. 253.	Oggetto e formalità del sequestro	425
<i>Bibliografia</i>		428
1.	In genere.	429
2.	Oggetto	430
3.	Presupposti	432

Indice sommario

4.	I soggetti: <i>a)</i> legittimazione attiva; <i>b)</i> legittimazione passiva	435
5.	Il decreto motivato che dispone il sequestro probatorio: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> in relazione al corpo di reato	436
6.	L'esecuzione: <i>a)</i> la facoltà di delega alla polizia giudiziaria; <i>b)</i> la consegna di copia del decreto all'interessato; <i>c)</i> le garanzie difensive	439
7.	Il concorso di più sequestri sullo stesso bene	441
8.	La reiterazione del provvedimento di sequestro	443
9.	Casistica: <i>a)</i> premessa; <i>b)</i> somme di denaro; <i>c)</i> pornografia minorile; <i>d)</i> reati edilizi; <i>e)</i> merci contraffatte; <i>f)</i> reati tributari <i>g)</i> altre ipotesi	444
Art. 254.	Sequestro di corrispondenza	450
<i>Bibliografia</i>	451
1.	In genere	451
2.	I soggetti legittimati e l'esecuzione del sequestro	451
3.	L'oggetto	452
4.	La corrispondenza del detenuto	453
Art. 254-bis.	Sequestro di dati informatici presso fornitori di servizi informatici, telematici e di telecomunicazioni	453
<i>Bibliografia</i>	453
1.	In genere	454
Art. 255.	Sequestro presso banche	455
<i>Bibliografia</i>	455
1.	In genere	455
2.	Casistica giurisprudenziale	456
Art. 256.	Dovere di esibizione e segreti	456
<i>Bibliografia</i>	457
1.	In genere	458
2.	Il segreto professionale, d'ufficio e giornalistico	459
3.	Il segreto di Stato	460
Art. 256-bis.	Acquisizione di documenti, atti o altre cose da parte dell'autorità giudiziaria presso le sedi dei servizi di informazione per la sicurezza	461
Art. 256-ter.	Acquisizione di atti, documenti o altre cose per i quali viene eccetto il segreto di Stato	461
<i>Bibliografia</i>	462
1.	L'acquisizione di documenti, atti o altre cose presso le sedi dei servizi di informazione per la sicurezza	462
2.	Il segreto di Stato	463
Art. 257.	Riesame del decreto di sequestro	463
<i>Bibliografia</i>	463
1.	In genere	464
2.	I soggetti legittimati a proporre istanza di riesame e i destinatari dell'avviso di fissazione dell'udienza: <i>a)</i> i soggetti legittimati; <i>b)</i> i destinatari dell'avviso	465

Indice sommario

3.	I provvedimenti impugnabili attraverso la richiesta di riesame	467	
4.	L'interesse ad impugnare	468	
5.	La cognizione del tribunale del riesame e i relativi poteri e obblighi: a) in genere; b) casistica.	470	
6.	Il procedimento: rinvio	473	
7.	Il ricorso per cassazione: rinvio.	474	
Art. 258.	Copie dei documenti sequestrati	474	
<i>Bibliografia</i>			474
1.	In genere.	474	
2.	Organo competente.	475	
3.	Casistica	475	
Art. 259.	Custodia delle cose sequestrate	476	
<i>Bibliografia</i>			478
1.	In genere.	478	
2.	La nomina del custode.	478	
3.	Il diritto del custode all'indennità	479	
Art. 260.	Apposizione dei sigilli alle cose sequestrate. Cose deperibili. Distruzione di cose sequestrate.	480	
<i>Bibliografia</i>			481
1.	In genere.	482	
2.	La distruzione o l'alienazione di cose che possono alterarsi.	482	
3.	La distruzione delle cose sequestrate.	483	
Art. 261.	Rimozione e riapposizione dei sigilli	483	
<i>Bibliografia</i>			483
1.	In genere.	483	
Art. 262.	Durata del sequestro e restituzione delle cose sequestrate	484	
<i>Bibliografia</i>			484
1.	In genere.	484	
2.	Soggetti legittimati a ottenere la restituzione.	486	
3.	Epiloghi diversi dalla restituzione	487	
4.	Casistica giurisprudenziale.	488	
Art. 263.	Procedimento per la restituzione delle cose sequestrate	489	
<i>Bibliografia</i>			489
1.	In genere.	490	
2.	Soggetti competenti	490	
3.	L'accertamento del diritto alla restituzione e la devoluzione di eventuali contro- versie al giudice civile	491	
4.	La competenza nella fase delle indagini preliminari: l'istanza al P.m. e l'opposizione dinanzi al G.i.p.	494	
5.	L'impugnabilità del provvedimento reso dal G.u.p. o dal giudice del dibattimento.	496	

Indice sommario

Art. 264.	[Provvedimenti in caso di mancata restituzione].	497
Art. 265.	[Spese relative al sequestro penale]	498
CAPO IV. — INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI.		
Art. 266.	Limiti di ammissibilità.	500
<i>Bibliografia</i>		505
1.	Garanzie costituzionali, sovranazionali, internazionali.	510
2.	Nozione	512
3.	Non-intercettazioni: <i>a)</i> gli ascolti <i>proprio aures</i> ; <i>b)</i> la registrazione del colloquio ad opera di uno dei partecipanti; <i>c)</i> l'agente segreto attrezzato per il suono; <i>d)</i> il pedinamento mediante <i>global positioning system</i> (GPS)	514
4.	Limiti di ammissibilità oggettivi	523
5.	Limiti di ammissibilità soggettivi: <i>a)</i> difensore; <i>b)</i> parlamentari, membri del Governo, giudici costituzionali; <i>c)</i> presidente della Repubblica; <i>d)</i> appartenenti ai servizi segreti	525
6.	Intercettazioni ambientali: <i>a)</i> limiti di ammissibilità; <i>b)</i> compatibilità costituzionale; <i>c)</i> nel domicilio; <i>d)</i> mediante captatore informatico; <i>e)</i> la nozione di privata dimora; <i>f)</i> l'intercettazione delle conversazioni dei detenuti; <i>g)</i> l'intercettazione a cornetta sollevata.	535
7.	Le riprese visive: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> le riprese visive in luoghi pubblici, aperti o esposti al pubblico; <i>c)</i> le riprese visive nel domicilio e in luoghi riservati	548
8.	L'acquisizione dei dati esteriori delle comunicazioni: <i>a)</i> panorama normativo; <i>b)</i> casistica e questioni controverse; <i>c)</i> l'acquisizione in funzione preventiva dei dati esteriori delle comunicazioni; <i>d)</i> la disciplina dell'acquisizione dei tabulati relativa ai membri del Parlamento.	553
9.	Intercettazioni preventive.	558
10.	Intercettazioni di comunicazioni con l'estero: <i>a)</i> Stati extra-unionali; <i>b)</i> Stati unionali	561
11.	Intercettazione epistolare	563
12.	Intercettazioni per la ricerca del latitante.	565
Art. 266-bis.	Intercettazioni di comunicazioni informatiche o telematiche.	565
<i>Bibliografia</i>		566
1.	In genere.	566
2.	Vicende procedurali	570
Art. 267.	Presupposti e forme del provvedimento	571
<i>Bibliografia</i>		574
1.	In genere.	575
2.	Presupposti del provvedimento: <i>a)</i> gravi indizi di reato; <i>b)</i> assoluta indispensabilità ai fini della prosecuzione delle indagini	575
3.	Richiesta del pubblico ministero	578
4.	Autorizzazione del giudice: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> motivazione; <i>c)</i> inosservanza dell'obbligo di motivazione	579
5.	Procedimento d'urgenza	587
6.	Proroga	589
7.	Modalità e durata delle operazioni	590
8.	Il registro riservato.	592
9.	La disciplina speciale prevista dall'art. 13 d.l. n. 152 del 1991	593

Indice sommario

Art. 268.	Esecuzione delle operazioni	595
<i>Bibliografia</i>	600
1.	Le modifiche normative in materia di esecuzione delle operazioni di intercettazione	601
2.	Questioni di legittimità costituzionale	603
3.	Esecuzione delle operazioni: <i>a)</i> impianti utilizzabili; <i>b)</i> motivazione del provvedimento di utilizzo di impianto esterno alla Procura; <i>c)</i> integrazione successiva della motivazione; <i>d)</i> verbalizzazione delle operazioni	603
4.	Deposito delle registrazioni e operazioni di stralcio	607
5.	Operazioni di trascrizione	609
6.	Valutazione delle intercettazioni in sede di indagini preliminari e nel procedimento di riesame	610
7.	Utilizzazione delle intercettazioni in sede di giudizio abbreviato.	611
8.	Valutazione del contenuto delle intercettazioni.	612
Art. 269.	Conservazione della documentazione.	613
<i>Bibliografia</i>	616
1.	Le modifiche normative in tema di conservazione della documentazione.	616
2.	In genere.	617
Art. 270.	Utilizzazione in altri procedimenti	618
<i>Bibliografia</i>	619
1.	Modifiche normative	619
2.	Presupposti per l'utilizzazione e nozione di «procedimento diverso».	620
3.	Condizioni per l'utilizzazione	622
Art. 270-bis.	Comunicazioni di servizio di appartenenti al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza e ai servizi di informazione per la sicurezza	622
1.	In genere.	623
Art. 271.	Divieti di utilizzazione.	624
<i>Bibliografia</i>	624
1.	Modifiche normative	625
2.	Limiti oggettivi della sanzione di inutilizzabilità.	625
3.	Eccezione di inutilizzabilità.	625

LIBRO QUARTO

MISURE CAUTELARI

TITOLO I . — **Misure cautelari personali**

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 272.	Limitazioni alle libertà della persona	627
<i>Bibliografia</i>	627
1.	Funzione della norma	628
2.	La tassatività delle misure restrittive della libertà personale.	628
3.	Ambito di applicabilità delle disposizioni sulle misure cautelari personali	631

Indice sommario

4.	Il carattere discrezionale del potere dell'autorità giudiziaria	631
5.	Il problema dell'applicabilità del principio <i>tempus regit actum</i>	632
Art. 273. Condizioni generali di applicabilità delle misure		634
<i>Bibliografia</i>		634
1.	La gravità indiziaria	637
2.	Concetto di indizio e applicabilità delle disposizioni generali sulle prove	638
3.	Atti sui quali fondare la « prognosi di colpevolezza »: in generale	643
4.	La chiamata di correo: <i>a</i>) i riscontri esterni: casistica; <i>b</i>) la pluralità di chiamate e il riscontro incrociato; <i>c</i>) la chiamata <i>de relato</i> ; <i>d</i>) le imprecisioni e la frazionabilità della chiamata; <i>e</i>) la specificità della chiamata e la natura individualizzante dei riscontri; <i>f</i>) il comportamento dell'indagato; <i>g</i>) le c.d. dichiarazioni tardive del collaboratore di giustizia; <i>h</i>) la motivazione.	644
5.	La testimonianza indiretta	653
6.	Le c.d. informazioni confidenziali	654
7.	Le intercettazioni telefoniche	655
8.	Gli altri atti utilizzabili ai fini della gravità indiziaria	663
9.	Fattispecie particolari	672
10.	Rivalutazione degli indizi: <i>a</i>) preclusioni endoprocessuali (cenni); <i>b</i>) atti introduttivi del giudizio; <i>c</i>) sentenza di condanna	674
11.	Motivazione: obbligo	678
12.	Casi di inapplicabilità delle misure	680
13.	Ambito di operatività dell'art. 273	684
Art. 274. Esigenze cautelari		685
<i>Bibliografia</i>		686
1.	Esigenze cautelari: <i>a</i>) profili generali; <i>b</i>) alternative e concretezza; <i>c</i>) stato di detenzione	688
2.	Esigenze di tutela processuale: <i>a</i>) in genere; <i>b</i>) il pericolo per l'acquisizione delle prove; <i>c</i>) rifiuto di rendere dichiarazioni o mancata ammissione dell'addebito; <i>d</i>) le previsioni a pena di nullità; <i>e</i>) fasi successive a quella delle indagini preliminari	692
3.	Esigenze di cautela finale: <i>a</i>) valutazione prognostica; <i>b</i>) concretezza; <i>c</i>) attualità.	697
4.	Pericolosità sociale: <i>a</i>) reiterazione di determinati delitti; <i>b</i>) reiterazione di delitti della stessa specie; <i>c</i>) concretezza e attualità del pericolo di reiterazione; <i>d</i>) parametri normativi; <i>e</i>) la personalità dell'indagato o dell'imputato <i>f</i>) perdita delle qualità soggettive; <i>g</i>) collaborazione prestata dall'indagato o dall'imputato	702
Art. 275. Criteri di scelta delle misure.		712
<i>Bibliografia</i>		718
1.	I criteri di scelta delle misure.	722
2.	Il principio di adeguatezza	723
2.1.	Il comma 1- <i>bis</i> : dal controllo delle prescrizioni alla valutazione dell'esito di una sentenza di condanna	724
2.2.	Il comma 2- <i>ter</i> : la condanna in appello	726
3.	Il principio di proporzionalità.	727
3.1.	Il comma 2- <i>bis</i> : sospensione condizionale della pena e prognosi ultratriennale	729
4.	Il carcere come <i>extrema ratio</i> . La cumulabilità delle misure	731
5.	Le presunzioni di adeguatezza della custodia cautelare	733
5.1.	Il catalogo dei reati.	736
6.	Procedure elettroniche di controllo e oneri motivazionali	739
7.	Misure cautelari e specifiche situazioni soggettive	739

Indice sommario

7.1. <i>Segue</i> : le condizioni fisiologiche: <i>a</i>) donna incinta e condizioni assimilate; <i>b</i>) ultrasessantenne	740
8. <i>Segue</i> : le condizioni patologiche.	743
Art. 275- <i>bis</i> . Particolari modalità di controllo	746
<i>Bibliografia</i>	747
1. Quadro normativo di riferimento.	748
2. Funzioni e caratteristiche della procedura di controllo	749
3. La natura giuridica delle particolari modalità di controllo	749
4. Presupposti applicativi e indisponibilità del braccialetto elettronico	750
Art. 276. Provvedimenti in caso di trasgressione alle prescrizioni imposte.	751
<i>Bibliografia</i>	751
1. L'art. 276 come proiezione ulteriore del principio di adeguatezza	752
2. La trasgressione delle prescrizioni	753
3. Inapplicabilità dell'art. 650 c.p.	754
4. La trasgressione alle prescrizioni degli arresti domiciliari	755
5. Trasgressioni delle prescrizioni imposte da parte dei soggetti indicati nell'art. 275, comma 4- <i>bis</i>	758
6. Potere di iniziativa	759
7. Interrogatorio del sottoposto	759
8. Impugnazioni	761
Art. 277. Salvaguardia dei diritti della persona sottoposta a misure cautelari.	761
<i>Bibliografia</i>	761
1. La <i>ratio</i> della norma	761
2. Applicazioni dell'art. 277 in altre disposizioni del codice di procedura penale e di leggi ordinarie.	762
Art. 278. Determinazione della pena agli effetti dell'applicazione delle misure	762
<i>Bibliografia</i>	763
1. L'imputazione cautelare	763
2. Criteri di determinazione della pena	765
3. Concorso di circostanze: <i>a</i>) concorso omogeneo; <i>b</i>) concorso eterogeneo	766
4. Applicabilità della norma nel giudizio ordinario: <i>a</i>) alle c.d. misure precautelari; <i>b</i>) in caso di sentenza di condanna.	768
5. Applicabilità della norma nel processo a carico di imputati minorenni	771
Art. 279. Giudice competente	771
<i>Bibliografia</i>	772
1. La giurisdizionalizzazione delle misure cautelari	773
2. Il « giudice che procede »: <i>a</i>) prima dell'esercizio dell'azione penale; <i>b</i>) dopo l'esercizio dell'azione penale; <i>c</i>) nelle fasi successive; <i>d</i>) nei procedimenti nei confronti dei minori	773
3. Giudice che procede e perdita di efficacia del provvedimento cautelare	777
4. Il difetto di competenza	777
5. Il difetto di « attribuzione »	778
6. Il giudice competente in caso di convalida dell'arresto o del fermo	778

CAPO II. — MISURE COERCITIVE.

Art. 280.	Condizioni di applicabilità delle misure coercitive	779
<i>Bibliografia</i>		779
1.	Questioni di legittimità costituzionale	780
2.	Condizioni di applicabilità delle misure coercitive	780
3.	Criteri di determinazione della pena	781
4.	Deroghe ai limiti di pena: <i>a)</i> trasgressione delle prescrizioni inerenti ad una misura cautelare; <i>b)</i> applicazione della misura in sede di convalida dell'arresto; <i>c)</i> ulteriori deroghe.	781
5.	Conseguenze dell'inosservanza della norma	783
Art. 281.	Divieto di espatrio	783
<i>Bibliografia</i>		784
1.	Questioni di legittimità costituzionale	784
2.	Contenuto della misura	784
3.	Condizioni di applicabilità.	784
4.	Profili esecutivi e cessazione.	785
5.	Cumulabilità con altre misure.	786
Art. 282.	Obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria	786
<i>Bibliografia</i>		786
1.	Questioni di legittimità costituzionale	787
2.	Contenuto della misura	787
3.	Condizioni di applicabilità.	787
4.	Profili esecutivi e cessazione.	788
5.	Impugnazioni	789
Art. 282-bis.	Allontanamento dalla casa familiare	789
<i>Bibliografia</i>		791
1.	Natura e finalità della cautela	791
2.	Contenuto coercitivo e patrimoniale	793
Art. 282-ter.	Divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa	795
<i>Bibliografia</i>		795
1.	Contenuto e finalità della misura	795
2.	Rapporti con la misura coercitiva prevista dall'art. 282-bis	796
3.	L'indicazione specifica dei luoghi oggetto del divieto di avvicinamento.	797
Art. 282-quater.	Obblighi di comunicazione	798
<i>Bibliografia</i>		798
1.	Contenuto e finalità del dovere di comunicazione	798
Art. 283.	Divieto e obbligo di dimora	799
<i>Bibliografia</i>		800
1.	Questioni di legittimità costituzionale	800
2.	Il divieto di dimora: <i>ratio</i> e ambito territoriale.	801
3.	Violazione del divieto di dimora	802

Indice sommario

4.	L'obbligo di dimora: ambito territoriale	802
5.	Il rapporto con gli arresti domiciliari	803
6.	Profili applicativi e casistica	803
Art. 284. Arresti domiciliari		805
<i>Bibliografia</i>		807
1.	Modifiche legislative e misure connesse all'emergenza da Covid-19	808
2.	Natura e contenuto della misura	810
3.	Arresti domiciliari e custodia cautelare in carcere	811
4.	Imposizione di limiti e divieti.	812
5.	Autorizzazione ad allontanarsi	812
6.	Modalità di controllo: il c.d. braccialetto elettronico.	814
7.	Violazione delle prescrizioni ed evasione.	815
8.	Profili esecutivi	817
Art. 285. Custodia cautelare in carcere		817
<i>Bibliografia</i>		818
1.	Natura, presupposti e modalità di esecuzione	818
2.	Fungibilità della custodia cautelare	819
3.	Profili applicativi	819
4.	Rapporti con altre misure.	820
Art. 285-bis. Custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri		821
<i>Bibliografia</i>		821
1.	<i>Ratio</i> , natura e contenuto della misura	822
2.	Disciplina transitoria.	823
Art. 286. Custodia cautelare in luogo di cura		823
<i>Bibliografia</i>		823
1.	Natura, <i>ratio</i> e presupposti	824
2.	Rapporti con l'applicazione provvisoria delle misure di sicurezza	825
Art. 286-bis. Divieto di custodia cautelare		825
<i>Bibliografia</i>		826
1.	Profili costituzionali e modifiche legislative	827
2.	Il ricovero provvisorio per esigenze diagnostiche o terapeutiche.	827

CAPO III. — MISURE INTERDITTIVE.

Art. 287. Condizioni di applicabilità delle misure interdittive		828
<i>Bibliografia</i>		828
1.	Questioni di legittimità costituzionale	829
2.	Questioni di carattere generale	829
3.	Adempimenti esecutivi e impugnazioni	830
Art. 288. Sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale		831
<i>Bibliografia</i>		831

Indice sommario

1.	Modifiche legislative e questioni di legittimità costituzionale	832
2.	Contenuto della misura	832
Art. 289.	Sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio	833
<i>Bibliografia</i>	834
1.	<i>Ratio</i> e contenuto della misura	834
2.	Profili procedurali	835
3.	Rapporti con le altre misure	836
4.	Casistica	836
Art. 289-bis.	Divieto temporaneo di contrattare con la pubblica amministrazione . . .	836
<i>Bibliografia</i>	837
1.	In genere.	837
Art. 290.	Divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali	838
<i>Bibliografia</i>	838
1.	Natura	838
2.	Profili applicativi. In genere	839
2.1.	Le misure interdittive di fonte extra penale	839
3.	Interesse all'impugnazione	841
4.	Le misure interdittive nei confronti delle persone giuridiche	841

CAPO IV. — FORMA ED ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI.

Art. 291.	Procedimento applicativo	842
<i>Bibliografia</i>	843
1.	Questioni di legittimità costituzionale	845
2.	Il principio della domanda	845
3.	L'onere di trasmissione degli atti: <i>a)</i> generalità <i>b)</i> profili problematici relativi alla trasmissione degli atti concernenti le intercettazioni di comunicazioni poste a fondamento dell'iniziativa cautelare; <i>c)</i> la misura cautelare richiesta nella fase del giudizio.	847
4.	Formalità	851
5.	Preclusioni.	852
6.	La riproduzione nel corpo della richiesta cautelare del contenuto delle conversazioni oggetto di intercettazione di comunicazioni	852
7.	Misura disposta da giudice incompetente	853
8.	La richiesta di misure patrimoniali provvisorie <i>ex art. 282-bis</i>	854
Art. 292.	Ordinanza del giudice	854
<i>Bibliografia</i>	857
1.	Questioni di legittimità costituzionale	859
2.	Forma del provvedimento cautelare	860
3.	Contenuto dell'ordinanza cautelare: <i>a)</i> generalità; <i>b)</i> modifiche legislative e opinioni della dottrina; <i>c)</i> generalità dell'imputato; <i>d)</i> descrizione sommaria del fatto; <i>e)</i> motivazione; <i>f)</i> motivazione (giurisprudenza e dottrina successive all'inserimento del requisito dell'autonoma valutazione, di cui alla l. n. 47 del 2015); <i>g)</i> requisiti della motivazione in ordine alla tipologia della misura applicata e al tempo	

trascorso dalla commissione del reato; <i>h</i>) valutazione degli elementi a favore dell'accusato; <i>i</i>) fissazione della data di scadenza della misura; <i>l</i>) data e sottoscrizione del giudice; <i>m</i>) sottoscrizione dell'ausiliario e sigillo	860
4. Nullità dell'ordinanza	868
5. La riproduzione nel corpo dell'ordinanza cautelare del contenuto delle conversazioni oggetto di intercettazione di comunicazioni	869
 Art. 293. Adempimenti esecutivi.	 869
<i>Bibliografia</i>	872
1. Questioni di legittimità costituzionale	874
2. L'esecuzione dell'ordinanza cautelare: gli adempimenti della polizia giudiziaria . .	874
3. L'esecuzione dell'ordinanza nei confronti dell'imputato che non conosce la lingua italiana	875
4. Il deposito dell'ordinanza cautelare: modalità ed effetti	877
5. Il diritto del difensore di esaminare e di ottenere copia dei verbali e delle registrazioni delle intercettazioni di comunicazioni di cui all'art. 291, comma 1	877
 Art. 294. Interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale . . .	 879
<i>Bibliografia</i>	881
1. Questioni di legittimità costituzionale	883
2. Generalità	884
3. <i>Ratio</i> e finalità dell'istituto	884
4. Anteriorità dell'interrogatorio di garanzia rispetto a quello condotto dal pubblico ministero.	885
5. Ambito di applicabilità della norma e condizioni di validità dell'atto.	885
6. L'interrogatorio di garanzia quale sede di verifica del rispetto degli obblighi di traduzione del provvedimento cautelare ovvero di informazione dell'imputato alloggiato.	887
7. Modalità di svolgimento	887
8. L'interrogatorio di garanzia in caso di aggravamento della misura cautelare . . .	888
9. Decorrenza e computo dei termini	888
10. La partecipazione difensiva	889
11. Avviso al difensore	889
12. Rapporti con l'interrogatorio dell'arrestato o del fermato nel corso del procedimento di convalida	889
13. Misura disposta da giudice incompetente	890
14. Riesame del provvedimento cautelare e trasmissione del verbale di interrogatorio.	890
15. Applicazione provvisoria di misure di sicurezza e interrogatorio di garanzia	891
 Art. 295. Verbale di vane ricerche.	 891
<i>Bibliografia</i>	892
1. In genere.	892
2. Le ricerche finalizzate all'esecuzione del provvedimento coercitivo e il verbale di vane ricerche	892
3. La declaratoria di latitanza	893
4. Le intercettazioni finalizzate alla cattura del latitante	894
 Art. 296. Latitanza	 895
<i>Bibliografia</i>	895
1. La definizione della latitanza	895

Indice sommario

2.	Gli effetti processuali della latitanza	896
3.	La cessazione della latitanza	897
4.	L'equiparazione all'evaso	899
Art. 297.	Computo dei termini di durata delle misure	899
<i>Bibliografia</i>	900
1.	Questioni di legittimità costituzionale	902
2.	Decorrenza degli effetti della custodia cautelare	902
3.	Pluralità di ordinanze cautelari per lo stesso fatto: il divieto della c.d. « contestazione a catena »	903
4.	Rimedi	913
5.	Congelamento e sospensione dei termini di custodia cautelare	914
6.	Compatibilità tra custodia cautelare ed esecuzione della pena	916
Art. 298.	Sospensione dell'esecuzione delle misure.	917
<i>Bibliografia</i>	917
1.	Compatibilità tra custodia cautelare ed espiazione della pena	918
2.	Coesistenza tra misure cautelari personali e misure alternative alla detenzione	918
CAPO V. — ESTINZIONE DELLE MISURE.		
Art. 299.	Revoca e sostituzione delle misure	919
<i>Bibliografia</i>	923
1.	Questioni di legittimità costituzionale	924
2.	Presupposti e condizioni.	924
3.	L'incidenza sulle misure cautelari in corso delle modifiche legislative <i>in peius</i> della disciplina codicistica	927
4.	Revoca e riesame: elementi differenziali.	929
5.	Il c.d. giudicato cautelare	929
6.	Procedimento	930
7.	Poteri del giudice	934
8.	Attenuazione delle esigenze cautelari	935
9.	Aggravamento delle esigenze cautelari.	936
10.	Motivazione	937
11.	Interrogatorio dell'indagato.	938
12.	L'accertamento delle condizioni di salute e di altre qualità personali dell'indagato.	939
13.	Le speciali disposizioni connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19.	941
Art. 300.	Estinzione delle misure per effetto della pronuncia di determinate sentenze	942
<i>Bibliografia</i>	943
1.	Generalità	943
2.	L'estinzione automatica delle misure cautelari	944
3.	Il ripristino	949
4.	Impugnazioni	950
Art. 301.	Estinzione di misure disposte per esigenze probatorie.	950
<i>Bibliografia</i>	951
1.	Generalità	951

Indice sommario

2.	Procedimento per la rinnovazione	952
3.	La garanzia del contraddittorio.	953
4.	Il meccanismo di « proroga » della misura cautelare introdotto dalla l. n. 332 del 1995	953
Art. 302.	Estinzione della custodia per omesso interrogatorio della persona in stato di custodia cautelare	955
<i>Bibliografia</i>		956
1.	Profili generali	956
2.	Questioni di legittimità costituzionale	957
3.	L'obbligo dell'interrogatorio di garanzia.	958
4.	La reiterazione della misura cautelare estinta	960
5.	Impugnabilità dell'ordinanza di ripristino.	962
6.	Impugnabilità dell'ordinanza di rigetto dell'istanza di liberazione.	962
Art. 303.	Termini di durata massima della custodia cautelare.	963
<i>Bibliografia</i>		967
1.	Questioni di legittimità costituzionale	969
2.	La disciplina dei termini di durata massima della custodia cautelare: l'evoluzione dell'assetto normativo	970
3.	La dinamica dei termini di durata delle misure cautelari.	978
4.	Computo dei termini: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> il principio dell'autonomia dei termini di fase; <i>c)</i> l'ipotesi di <i>ius superveniens</i> ; <i>d)</i> modifica dell'imputazione; <i>e)</i> circostanze; <i>f)</i> pluralità di reati e interesse ad ottenere un provvedimento dichiarativo in caso di scadenza dei termini relativi al reato meno grave; <i>g)</i> pluralità delle ordinanze cautelari e unificazione della decorrenza dei termini massimi; <i>h)</i> reato continuato; <i>i)</i> misure cautelari a fini estradizionali e di esecuzione del mandato di arresto europeo.	979
5.	La nuova decorrenza dei termini in caso di regressione del procedimento o rinvio ad altro giudice	991
6.	Il computo dei termini in caso di evasione	995
Art. 304.	Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare	996
<i>Bibliografia</i>		998
1.	Questioni di legittimità costituzionale	1000
2.	L'istituto della sospensione dei termini di custodia cautelare: generalità	1001
3.	L'evoluzione dell'assetto normativo in materia di sospensione dei termini: dalla l. n. 332 del 1995 al d.l. n. 241 del 2000, conv., con modif., in l. n. 4 del 2001; le sospensioni <i>ex lege</i> dei d.l. n. 18 del 2020, n. 23 del 2020 e n. 28 del 2020	1003
4.	Casi di sospensione: <i>a)</i> impedimento dell'imputato o del difensore; <i>b)</i> ricusazione e condizioni per la sospensione dei termini; <i>c)</i> redazione della sentenza; <i>d)</i> sospensione per complessità del dibattimento	1007
5.	Provvedimento di sospensione	1017
6.	Gli effetti della sospensione ed il rapporto con l'art. 297, comma 4, c.p.p.	1021
7.	I limiti finali della custodia cautelare	1023
8.	La sospensione dei termini nel processo minorile.	1026
9.	Mezzi di impugnazione esperibili	1027
Art. 305.	Proroga della custodia cautelare	1028
<i>Bibliografia</i>		1029
1.	La proroga dei termini: generalità	1029

Indice sommario

2.	Questioni di legittimità costituzionale	1032
3.	La proroga dei termini per effetto delle nuove indagini disposte ai sensi dell'art. 415- <i>bis</i> , comma 4	1032
4.	La proroga conseguente alla perizia sullo stato di mente dell'imputato.	1033
5.	La proroga facoltativa: gli accertamenti « particolarmente complessi »	1034
6.	Il rapporto con i termini di durata delle indagini preliminari	1039
7.	Il rapporto con i termini di custodia cautelare	1040
8.	Procedimento: <i>a)</i> la richiesta; <i>b)</i> il deposito degli atti; <i>c)</i> il contraddittorio sulla richiesta di proroga; <i>d)</i> inapplicabilità della disciplina di cui all'art. 127	1040
9.	Motivazione dell'ordinanza	1043
10.	Impugnabilità dell'ordinanza	1044

Art. 306.	Provvedimenti conseguenti alla estinzione delle misure	1045
-----------	--	------

<i>Bibliografia</i>	1045
-------------------------------	------

1.	La perdita di efficacia delle misure cautelari: le ipotesi estintive	1046
2.	L'ordinanza di liberazione: l'azione di accertamento dell'estinzione della misura cautelare	1046
3.	L'interesse ad ottenere il provvedimento di scarcerazione: limiti di rilevanza	1047
4.	La procedura per l'adozione del provvedimento	1048
5.	La reiterazione delle misure coercitive: il c.d. <i>ne bis in idem</i> cautelare	1050

Art. 307.	Provvedimenti in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini	1050
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>	1051
-------------------------------	------

1.	L'applicazione di misure alternative alla custodia cautelare in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini.	1052
2.	Il ripristino della custodia cautelare	1054
3.	<i>Segue: a)</i> l'ipotesi della trasgressione alle prescrizioni inerenti ad una misura cautelare	1055
4.	<i>Segue: b)</i> l'ipotesi del ripristino contestualmente o successivamente alla sentenza di condanna di primo o di secondo grado	1056
5.	Impugnazioni	1059
6.	Il fermo di polizia giudiziaria in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini.	1059
7.	Modifiche legislative: il c.d. « decreto antiscarcerazioni »	1059

Art. 308.	Termini di durata massima delle misure diverse dalla custodia cautelare	1060
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>	1061
-------------------------------	------

1.	Novità legislative	1061
2.	Questioni di legittimità costituzionale	1062
3.	Generalità	1062
4.	Computo dei termini	1063
5.	Impugnazioni	1065

CAPO VI. — IMPUGNAZIONI.

Art. 309.	Riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva	1065
-----------	--	------

<i>Bibliografia</i>	1068
-------------------------------	------

1.	Il riesame dei provvedimenti <i>de libertate</i> : profili generali	1071
2.	I provvedimenti soggetti a riesame	1072
3.	Legittimazione e interesse ad impugnare	1073

Indice sommario

4.	Presentazione della richiesta: aspetti formali e contenutistici	1074
5.	Gli adempimenti successivi alla presentazione della richiesta di riesame: avviso all'autorità procedente e termine per la trasmissione degli atti	1076
6.	<i>Segue</i> : gli atti oggetto dell'obbligo di trasmissione e i connessi profili sanzionatori.	1080
7.	<i>Segue</i> : gli elementi sopravvenuti a favore della persona sottoposta ad indagini . .	1083
8.	Udienza camerale: avvisi	1084
9.	<i>Segue</i> : partecipazione.	1087
10.	<i>Segue</i> : differimento dell'udienza	1088
11.	<i>Segue</i> : gli elementi prodotti in udienza e l'attuazione del contraddittorio.	1089
12.	Il giudice del riesame.	1091
13.	<i>Segue</i> : poteri di cognizione e decisione	1092
14.	La perdita di efficacia della misura	1094
15.	<i>Segue</i> : la sospensione del termine fissato per la decisione	1098
16.	Gli epiloghi decisori.	1100
17.	<i>Segue</i> : il controllo sulla motivazione	1104
18.	Condanna al pagamento delle spese	1106
19.	Effetto estensivo	1106
20.	Il <i>ne bis in idem</i> e la possibile reiterazione del provvedimento cautelare	1107
Art. 310. Appello.		1109
<i>Bibliografia</i>		1110
1.	L'appellabilità cautelare oggettiva	1111
2.	Soggetti legittimati e formalità.	1114
3.	Il procedimento.	1117
4.	La cognizione del giudice d'appello	1119
5.	Il <i>novum</i> in appello.	1122
6.	Poteri decisori ed effetto sospensivo	1124
7.	Il c.d. giudicando cautelare	1128
Art. 311. Ricorso per cassazione		1130
<i>Bibliografia</i>		1132
1.	Il ricorso per cassazione: la legittimazione e l'interesse ad impugnare.	1132
2.	I motivi deducibili e la cognizione del giudice di legittimità	1136
3.	<i>Segue</i> : il sindacato sul vizio di motivazione	1139
4.	Il ricorso <i>per saltum</i>	1140
5.	Il procedimento.	1141
6.	I provvedimenti adottabili e gli effetti corrispondenti.	1142
7.	Il giudizio di rinvio.	1146
8.	La sospensione dei termini <i>ex</i> art. 311 commi 5 e 5- <i>bis</i> nella legislazione emergenziale connessa al COVID-19.	1151
CAPO VII. — APPLICAZIONE PROVVISORIA DI MISURE DI SICUREZZA.		
Art. 312. Condizioni di applicabilità.		1154
<i>Bibliografia</i>		1154
1.	Questioni di legittimità costituzionale	1154
2.	La disciplina processuale: i soggetti e le condizioni di applicabilità	1158
3.	<i>Segue</i> : il giudice competente e i rapporti con gli artt. 73 e 286.	1160

Art. 313.	Procedimento	1162
-----------	------------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1162
-------------------------------	--	------

1.	Il provvedimento di applicazione e l'interrogatorio della persona cui è stata applicata la misura	1162
2.	Il giudice dell'impugnazione	1164

CAPO VIII. — RIPARAZIONE PER L'INGIUSTA DETENZIONE.

Art. 314.	Presupposti e modalità della decisione.	1166
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>		1167
-------------------------------	--	------

1.	La fonte del diritto alla riparazione per ingiusta detenzione	1169
2.	La natura del diritto alla riparazione	1170
3.	L'ambito operativo dell'art. 314: questioni di legittimità costituzionale	1171
4.	Le ipotesi di riparazione. I casi di ingiustizia sostanziale (art. 314, comma 1): la sentenza di proscioglimento.	1175
	4.1. <i>Segue</i> : le formule conclusive c.d. impeditive	1176
	4.2. <i>Segue</i> : principio di tassatività delle fattispecie di ingiustizia sostanziale e Corte costituzionale	1177
5.	Il processo cumulativo.	1178
6.	La detenzione illegale e i casi di ingiusta detenzione formale (art. 314, comma 2).	1179
7.	L'ambito applicativo dell'art. 314, comma 2: la custodia cautelare riparabile	1182
	7.1. <i>Segue</i> : il provvedimento irrevocabile	1184
8.	La sentenza di non luogo a procedere	1187
9.	L'archiviazione	1187
10.	Le ipotesi di esclusione <i>ex lege</i> della riparazione (art. 314, commi 4-5)	1189
11.	La causa di esclusione del diritto all'indennizzo. Ambito applicativo	1191
12.	<i>Segue</i> : il dolo e la colpa grave	1192
13.	<i>Segue</i> : l'incidenza della condotta processuale dell'indagato e i comportamenti leciti.	1193
14.	<i>Segue</i> : il rapporto fra il procedimento penale e il procedimento indennitario.	1195
15.	Casistica	1197

Art. 315.	Procedimento per la riparazione	1201
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>		1202
-------------------------------	--	------

1.	La natura del procedimento per la riparazione e le norme ad esso applicabili	1203
2.	Il giudice competente	1204
3.	I soggetti legittimati	1204
4.	Il termine di presentazione della domanda	1206
5.	Le modalità di presentazione della domanda	1207
6.	Il procedimento: la fase introduttiva	1209
7.	<i>Segue</i> : i poteri delle parti e del giudice.	1211
8.	<i>Segue</i> : la decisione	1213
9.	L'entità della riparazione	1214
10.	<i>Segue</i> : il tetto massimo.	1219
11.	<i>Segue</i> : gli interessi e la rivalutazione monetaria	1219
12.	<i>Segue</i> : le spese del procedimento	1219
13.	L'impugnazione della decisione.	1221

TITOLO II. — Misure cautelari reali

CAPO I. — SEQUESTRO CONSERVATIVO.

Art. 316.	Presupposti ed effetti del provvedimento	1225
	<i>Bibliografia</i>	1225
1.	Sequestro conservativo: funzione	1226
2.	I soggetti legittimati alla richiesta: <i>a)</i> il pubblico ministero <i>b)</i> il nuovo comma 1- <i>bis</i> : il sequestro conservativo in favore degli orfani di vittime di crimini domestici; <i>c)</i> la parte civile.	1226
3.	La legittimazione passiva	1227
4.	I presupposti: <i>a)</i> <i>fumus bonis iuris</i> <i>b)</i> <i>periculum in mora</i>	1229
5.	Adeguatezza e proporzionalità	1229
6.	L'oggetto.	1230
7.	Fase in cui può essere disposto	1231
8.	Custodia delle cose sequestrate	1231
9.	Coesistenza con altre misure coercitive	1232
Art. 317.	Forma del provvedimento. Competenza	1232
	<i>Bibliografia</i>	1233
1.	La forma del provvedimento che dispone il sequestro conservativo.	1233
2.	Il giudice competente	1233
3.	La cessazione degli effetti e la revoca	1234
Art. 318.	Riesame dell'ordinanza di sequestro conservativo	1235
	<i>Bibliografia</i>	1235
1.	In genere.	1235
2.	I soggetti legittimati	1235
3.	Gli altri mezzi di impugnazione: <i>a)</i> il ricorso per cassazione avverso l'ordinanza di riesame; <i>b)</i> il ricorso per <i>salutem</i>	1236
Art. 319.	Offerta di cauzione	1237
1.	In genere.	1238
Art. 320.	Esecuzione sui beni sequestrati	1238
	<i>Bibliografia</i>	1238
1.	In genere.	1238

CAPO II. — SEQUESTRO PREVENTIVO.

Art. 321.	Oggetto del sequestro preventivo.	1239
	<i>Bibliografia</i>	1243
1.	Funzione	1244
2.	Il <i>fumus</i>	1245
3.	Il <i>periculum</i> : <i>a)</i> generalità; <i>b)</i> reato consumato e cessazione della permanenza; <i>c)</i> sequestro di un bene già sequestrato; <i>d)</i> l'incompatibilità del sequestro preventivo con la facoltà d'uso e la prosecuzione delle attività produttive di aziende di interesse nazionale sottoposte a sequestro preventivo (il caso ILVA)	1248

Indice sommario

4.	Adeguatezza e proporzionalità	1254	
5.	Oggetto: <i>a)</i> in genere (cose di terzi); <i>b)</i> cose pertinenti al reato	1255	
6.	Sequestro di cose confiscabili: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> sequestro e confisca per equivalente; <i>c)</i> la confisca per equivalente in caso di concorso di persone; <i>d)</i> il sequestro funzionale alla confisca dei beni di valore sproporzionato ai redditi	1257	
7.	Procedimento: <i>a)</i> l'iniziativa cautelare; <i>b)</i> il giudice competente; <i>c)</i> la motivazione del decreto.	1261	
8.	Sequestro operato dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria.	1263	
9.	Revoca e reiterazione dei provvedimenti	1264	
10.	Casistica: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> sequestro di immobile; <i>c)</i> reati tributari	1265	
Art. 322.	Riesame del decreto di sequestro preventivo	1273	
Art. 322-bis.	Appello.	1273	
<i>Bibliografia</i>			1273
1.	L'ambito applicativo.	1273	
2.	Legittimazione ed interesse ad appellare: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> la tutela del terzo proprietario del bene oggetto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca; <i>c)</i> l'appello e il giudicato cautelare.	1275	
3.	Sui rapporti tra la natura giuridica del rimedio e i limiti cognitivi del Tribunale	1277	
4.	I termini per impugnare e il procedimento	1278	
Art. 323.	Perdita di efficacia del sequestro preventivo	1279	
<i>Bibliografia</i>			1279
1.	In genere.	1280	
CAPO III. — IMPUGNAZIONI.			
Art. 324.	Procedimento di riesame.	1281	
<i>Bibliografia</i>			1282
1.	Il riesame: un mezzo d'impugnazione esclusivo delle misure cautelari	1283	
2.	I soggetti legittimati alla richiesta di riesame.	1283	
3.	Provvedimenti impugnabili	1284	
4.	Richiesta di riesame: <i>a)</i> presentazione; <i>b)</i> termine; <i>c)</i> motivi	1285	
5.	Avviso e differimento dell'udienza di riesame	1286	
6.	Partecipazione	1287	
7.	Cognizione e decisione	1288	
8.	Termine per la decisione.	1291	
Art. 325.	Ricorso per cassazione	1294	
<i>Bibliografia</i>			1295
1.	Provvedimenti impugnabili	1295	
2.	Soggetti legittimati	1295	
3.	Motivi deducibili	1297	
4.	Profili procedurali	1297	
<i>Indice analitico-alfabetico</i>			1299

